

## B. INIZIATIVE SUL PIANO INTERNAZIONALE E COORDINAMENTO COMUNITARIO

Sul piano internazionale, e con specifico riferimento ai profili rientranti nell'ambito della presente relazione, va rilevato che particolare attenzione ha continuato ad essere posta ai problemi inerenti alla ristrutturazione nel campo dell'industria europea di difesa e alle prospettive della collaborazione transatlantica.

### **Industria europea di difesa**

Come negli anni scorsi il Ministero degli Affari Esteri ha contribuito alle iniziative tese a creare le condizioni per la piena attuazione dell'Accordo Quadro firmato, il 27 luglio 2000 a Farnborough (Gran Bretagna), da parte dei Ministri della Difesa di Francia, Gran Bretagna, Italia, RFG, Spagna e Svezia e relativo alle misure per facilitare la ristrutturazione e le attività dell'industria europea della difesa.

Alla luce delle specifiche competenze istituzionali, rappresentanti del Ministero Affari Esteri hanno in particolare partecipato ai lavori dei sottocomitati incaricati di definire le misure attuative riguardanti i capitoli "procedure di trasferimento e esportazione" e "sicurezza degli approvvigionamenti" dell'Accordo in questione.

Va in proposito segnalato che, anche alla luce dell'esigenza di apportare sia pur marginali modifiche alla normativa interna per renderla compatibile con le disposizioni dell'Accordo Quadro, al 31 dicembre 2002 l'Italia è l'unico dei Paesi firmatari a non aver completato le procedure di ratifica dell'Accordo stesso.

### **Armi piccole e leggere. Intermediazione.**

Anche nel 2002 il Ministero degli Affari Esteri ha riservato particolare attenzione al tema della lotta al traffico illecito delle armi piccole e leggere, contribuendo nei maggiori fori negoziali alla definizione delle strategie più adatte ad affrontarlo.

Sul piano internazionale l'Italia ha co-sponsorizzato, in sede di Prima Commissione dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, la tradizionale risoluzione presentata dal Giappone, che ha fissato gli aspetti organizzativi della Conferenza delle Nazioni Unite sull'argomento, prevista a New York nel luglio 2003.

L'Italia ha inoltre partecipato a numerosi seminari regionali organizzati sulla materia in aree particolarmente sensibili (Africa sub sahariana, Balcani, Caucaso, Estremo Oriente) ed in ambito OSCE.

In sede di coordinamento europeo, l'Italia ha infine concorso al dibattito mirato a raggiungere una posizione comune tra i Quindici circa le attività di intermediazione relative al commercio di tali armi.

Sul piano interno, il Ministero degli Affari Esteri ha promosso un costante coordinamento interministeriale e con l'associazione industriale di categoria, articolatosi in riunioni semestrali di un Gruppo di Lavoro ad hoc, allo scopo di definire la posizione nazionale sulle varie questioni inerenti le tematiche delle armi piccole e leggere.

### **Codice di Condotta Europeo**

Il quarto Rapporto annuale sull'applicazione del Codice di condotta dell'Unione Europea per le esportazioni di armi è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee del 19.12.2002.

Il rapporto fa stato di un apprezzabile rafforzamento dell'impianto del Codice nei quattro anni della sua vigenza e di un consolidamento dell'“acquis”, con particolare riferimento all'attuazione del meccanismo di notifica dei dinieghi che ha attestato la volontà degli Stati membri di

mettere in atto una trasparenza nuova in materia di controllo sulle esportazioni di materiali di armamento e di agire, in questo settore, sulla base di una reale concertazione.

Ed in effetti, sia attraverso il sistema di notifica dei dinieghi sia attraverso lo scambio diretto di informazioni — in seno al Gruppo “COARM” — sull’atteggiamento dei Paesi membri in tema di controllo sulle esportazioni di materiale d’armamento verso Paesi o aree di più accentuate sensibilità, è stato possibile compiere alcuni passi non privi di significato nel quadro del processo di convergenza delle politiche nazionali in un settore di così grande delicatezza. L’acquisizione di tali dati informativi ha consentito inoltre — come già più sopra accennato — di poter disporre di ulteriori elementi di valutazione ai fini delle decisioni da assumere sul piano nazionale.

Nel corso dell’anno è stato intensificato il dialogo con Paesi terzi, che hanno preso l’impegno di allinearsi e rispettare i principi del Codice di Condotta, in particolari i Paesi con accordi di Associazione dell’Europa Centrale ed Orientale, così come Cipro, la Turchia e Malta. Gli Stati membri hanno altresì concordato in linea di principio un coinvolgimento dei Paesi Associati nel sistema di trasmissione e informazione dei dinieghi.

### C. AUTORIZZAZIONI ALLE ESPORTAZIONI: DATI STATISTICI

Nel corso del 2002 sono state rilasciate complessivamente 851 autorizzazioni per l'esportazione di materiali d'armamento, delle quali 626 relative ad esportazioni definitive, 146 ad esportazioni temporanee e 79 a proroghe.

Il valore globale delle esportazioni definitive per l'anno di riferimento ammonta a 920.155.906,52 € che rappresenta un leggero aumento rispetto al dato dell'anno precedente, pari a 862.994.740 €, a sua volta in leggero aumento su quello del 2000. Quella che si delinea è tendenza contenuta ma costante alla crescita, in una situazione peraltro di perdurante stagnazione del commercio internazionale.

Per l'anno preso in considerazione dalla relazione l'operazione di ammontare più significativo, la fornitura di 61 autoblindo da parte del consorzio FIAT-OTO MELARA e destinata alla Spagna, per un valore di 218.485.930 €, ha rappresentato il 23,74% del totale autorizzato.

Il numero complessivo di autorizzazioni è rimasto relativamente alto. In tale ambito le autorizzazioni all'esportazione definitiva di valore superiore a 1.500.000 €, corrispondenti in genere all'aggiudicazione di rilevanti commesse sul mercato internazionale, sono state pari a 57, per un valore di 783.575.607 € (85,15% del valore totale).

Dalla netta prevalenza sul piano del valore dei materiali esportati delle autorizzazioni relative a rilevanti commesse internazionali, sarebbe probabilmente prematuro concludere che è in corso una trasformazione della struttura produttiva del comparto della difesa, caratterizzata per anni da diffusa frammentazione e prevalenza di piccole e medie imprese, a differenza del quadro che presentano gli altri Paesi maggiori esportatori. Tuttavia, è evidente che il settore non rimane estraneo ai processi di aggregazione e ristrutturazione che caratterizzano le imprese maggiormente presenti sui mercati internazionali.

Il SIPRI (Stockholm Peace Research Institute) nel suo ultimo rapporto annuale del 2002 (e quindi con i dati del 2001) inquadra il dato

italiano nel più ampio contesto dei Paesi esportatori di armamenti convenzionali. Secondo questi calcoli, l'Italia si colloca al 9° posto nella graduatoria internazionale dell'export di questo comparto, con un volume pari a 358 milioni di USD (a prezzi costanti riferiti al 1990), in posizione stabile rispetto all'anno precedente. Il dato aggregato riferito al quinquennio 1997-2001 vede invece l'Italia all'8° posto con un volume complessivo di esportazioni pari a 1671 milioni di USD (sempre a prezzi costanti 1990).

In allegato sono riportati gli elenchi concernenti le autorizzazioni all'esportazione definitiva rilasciate nel periodo oggetto di analisi, suddivise per Paese di destinazione, in ordine di valore (Tabella 01) e di categoria di materiale (tabella A con in annesso quadri riepilogativi per ditta esportatrice (A1) e per area geografica e Paese di destinazione (A2)).

I primi dieci Paesi, destinatari per valore complessivo di autorizzazioni all'esportazione definitiva di armamenti di provenienza italiana, sono risultati nel 2002:

1. Spagna - 246.250.146,54 € ( 46 autorizzazioni ), pari al 26,76%
2. Kuwait - 82.925.878,33 € ( 10 autorizzazioni ), pari al 9,01%
3. Francia - 66.611.795,31€ ( 19 autorizzazioni ), pari al 7,24%
4. Repubblica Ceca - 49.376.339,67 € ( 2 autorizzazioni ), pari al 5,36%
5. Singapore - 46.047.952,99 € ( 26 autorizzazioni ), pari al 5%
6. India - 37.461.745,47 € ( 30 autorizzazioni ), pari al 4,07%
7. Stati Uniti d'America - 35.668.082,10 € ( 56 autorizzazioni ),  
pari al 3,87%
8. Germania - 30.411.911,84 € ( 33 autorizzazioni ), pari al 3,30%
9. Arabia Saudita - 29.114.187,94 € ( 8 autorizzazioni ) pari al 3,16%
10. Malaysia - 27.338.442,20 € (24 autorizzazioni ) pari al 2,97%

Come per gli anni precedenti si è confermato il fenomeno della singola fornitura che, per valore relativo, costituisce una parte rilevante delle esportazioni autorizzate nel corso dell'anno. In particolare, come si è già rilevato, un'operazione autorizzata verso il Spagna rappresenta nel 2002 poco meno di un quarto dell'export totale autorizzato.

La graduatoria, stilata sulla base del valore contrattuale delle esportazioni definitive autorizzate, evidenzia le seguenti aziende esportatrici ai primi dieci posti:

|  |                           |
|--|---------------------------|
| 1. Consorzio Iveco Fiat - Oto Melara                       | 220.967.582,22 € (24,01%) |
| 2. Oerlikon-Contraves S.p.A.                               | 104.393.340,45 € (11,34%) |
| 3. Oto Melara S.p.A.                                       | 92.519.589,50 € (10,05%)  |
| 4. Meteor Costruzioni Aeronautiche ed Elettroniche S.p.A.  | 64.969.906,82 € ( 7,06%)  |
| 5. Galileo Avionica S.p.A.                                 | 60.800.247,36 € ( 6,60%)  |
| 6. Alenia Marconi Systems S.p.A.                           | 41.987.844,47 € ( 4,56%)  |
| 7. Whitehead Alenia Sistemi Subaquei S.p.A. (Wass)         | 39.107.916,21 € ( 4,25%)  |
| 8. Iveco Fiat S.p.A.                                       | 34.783.580,42 € ( 3,78%)  |
| 9. Fiar-Fabbrica Italiana Apparecc. Radioelettriche S.p.A. | 33.308.692,96 € ( 3,62%)  |
| 10. Fiat Avio S.p.A.                                       | 25.417.603,34 € ( 2,76%)  |

### Aree e Paesi destinatari delle esportazioni definitive autorizzate (tabella A2)

La tabella A2 fornisce la ripartizione, per aree geografiche delle esportazioni definitive autorizzate nel corso del 2002, con l'indicazione dei Paesi destinatari, del numero di autorizzazioni e dell'ammontare delle singole operazioni autorizzate.

#### **Paesi NATO**

Il rilascio di licenze di esportazione di materiali di armamento destinati ai Paesi membri della NATO è regolato da procedure semplificate ( art.9 comma 4 e art.13 comma 2 della legge 185/90) e pertanto dette licenze sono, nell'ambito della Relazione, oggetto d'analisi aggregata. Al fine peraltro di facilitare raffronti analitici con i dati forniti nelle relazioni degli anni precedenti, i dati relativi ad alcuni Paesi NATO vengono altresì considerati nel contesto dell'Unione Europea e in quello geografico dell'Europa Centro-Orientale.

Il valore complessivo delle esportazioni autorizzate verso i Paesi membri dell'Alleanza Atlantica nell'anno preso in considerazione ammonta a 506.091.723 € (per 315 autorizzazioni), pari al 55% del totale globale delle esportazioni autorizzate.

In termini assoluti il valore delle esportazioni dirette agli alleati atlantici è quindi consistentemente aumentato rispetto all'anno precedente, e il mercato costituito dai membri dell'Alleanza si conferma perciò uno sbocco di primaria importanza per le esportazioni italiane di materiali d'armamento.



In questo contesto sono menzionate due autorizzazioni indicate nella tabella 01 come "Paesi NATO". Si tratta del programma EUROMIDS, che coinvolge 4 Paesi membri: Italia, Francia, Germania e Spagna per lo sviluppo e la produzione del terminale europeo del progetto.

In questo programma il destinatario intermedio viene identificato nel consorzio EUROMIDS, di cui fanno parte i Ministeri della Difesa dei Paesi interessati, che gestisce il movimento dei materiali di armamento da e verso le imprese partecipanti.

### **Paesi Membri dell'Unione Europea**

Il valore delle esportazioni definitive destinate ai Paesi membri dell'Unione Europea è risultato pari a 380.071.028 €, relativi a 220 autorizzazioni rilasciate nel corso dell'anno. La quota delle esportazioni dirette ai partners europei corrisponde al 41,30% del valore totale delle autorizzazioni rilasciate.

Questo dato conferma la tendenza all'aumento che, con l'eccezione del 2000, ha visto un costante incremento, dal 1997 in poi, del valore delle autorizzazioni all'esportazione rilasciate per materiali destinati ai Paesi membri dell'Unione Europea.

Rilevante in tale contesto è il peso delle esportazioni verso la Spagna, cui si è già accennato, che rappresentano il 64,79% del totale verso i Paesi dell'Unione. Seguono la Francia con il 17,53%, con un forte aumento sull'anno precedente, e la Germania (8%) dove l'aumento è stato inferiore, pur restando apprezzabile. Nel caso di Francia e Germania si tratta soprattutto di coproduzioni e programmi di collaborazione industriale.

### **Paesi dell'Europa Centro - Orientale**

Il dato caratterizzante questo gruppo di Paesi è l'esigenza, a tutti comune, di procedere ad un ammodernamento e conversione delle loro infrastrutture militari e sistemi di armamento ancora in gran parte di provenienza e progettazione sovietica. Alcuni di tali Paesi inoltre, come noto, hanno in epoca recente aderito alla NATO o sono coinvolti nel suo processo di allargamento così come in quello dell'Unione Europea.

Particolare rilievo assume nell'anno l'esportazione nella Repubblica Ceca di sistemi di trasmissione e comunicazione da parte della Galileo Avionica per 49.351.934 €. Ridimensionate risultano viceversa le autorizzazioni verso la Turchia, soprattutto rispetto all'anno precedente, che ammontano a 20.406.106 € per 28 licenze. In rialzo viceversa le esportazioni verso un tradizionale acquirente di produzione italiana per la difesa, la Romania, che ammontano a 6.082.419 € per 6 autorizzazioni

### **Paesi dell'Estremo Oriente**

In questa area caratterizzata negli ultimi anni da una continua espansione delle esportazioni italiane, il 2002 è stato anch'esso caratterizzato da un incremento. Il valore delle esportazioni verso l'Asia Sudorientale è stato pari 149.918.234 € per 131 autorizzazioni (16,29% del totale).

Singapore in particolare si è confermato come uno dei Paesi che tradizionalmente si rivolge all'industria della difesa italiana per una parte significativa dei suoi approvvigionamenti. Nel 2002 l'ammontare è stato di 46.047.952 per 26 autorizzazioni, con un marcato incremento rispetto all'anno precedente. Un certo ridimensionamento si registra invece nei confronti della Malaysia, altro mercato di interesse per le esportazioni italiane verso il quale sono state autorizzate operazioni per 27.338.442 €.

### **Paesi dell'America Centromeridionale**

Il valore della quota di competenza di questa regione scende per l'anno oggetto di analisi a 41.129.211 €, pari al 4,47% del totale, un forte regresso rispetto alla quota dell'anno precedente.

In incremento rispetto all'anno precedente il valore delle autorizzazioni all'esportazione rilasciate nei confronti del Venezuela, pari a 26.574.741 €, consolidato acquirente di prodotti italiani per la difesa. Dopo una serie di anni caratterizzati da una quota sul totale piuttosto stabile di esportazioni autorizzate verso quel Paese — 1,79% nel '98, 2,12% nel '99, 0,47% nel 2000, 0,91 % nel 2001— per il 2002 il loro valore sale allo 3,04%.

L'Argentina, un rilevante committente in passato, conferma come per il 2000 e 2001 di essere destinataria di autorizzazioni che la collocano in posizioni marginali, con un valore complessivo di soli 585.243 .

### **Paesi dell'Africa Settentrionale e Vicino e Medio Oriente**

Dopo aver fatto registrare un volume di vendite fortemente decrescenti negli anni 2000-2001, le commesse autorizzate per quest'area che per molti anni ha rappresentato uno dei mercati strategici per le imprese italiane del settore, sono risalite nel 2002 a 159.745.394 €. In particolare va segnalata la commessa per il Kuwait di una centrale di tiro da parte della Oerlikon-Contraves per 77.325.356 € (8,40% del valore complessivo), mentre un tradizionale cliente come gli Emirati Arabi Uniti continua a riservare, in linea con la tendenza degli ultimi anni, una bassa quota di commesse all'industria italiana.

Al secondo posto si colloca l'Arabia Saudita, con autorizzazioni che ammontano ad un valore totale di 29.114.187 €.

Una ripresa sembra delinearsi anche nei confronti dei Paesi del Maghreb, un'area dove negli ultimi anni la presenza dell'industria della difesa italiana era andata riducendosi. Nel 2002 l'Algeria è stata destinataria di esportazioni per 17.703.251 € per 4 autorizzazioni.

### **Paesi dell'Africa Centrale e Meridionale**

L'Africa Subsahariana si conferma come un'area ai margini delle correnti dell'export italiano del settore, in linea con il peso effettivo della regione nel commercio internazionale. Un solo paese risulta destinatario di produzione d'origine italiana, il Sudafrica, per un ammontare di 1.628.552 €.

### **Paesi dell'Oceania**

Scarsi i flussi diretti per il 2002 verso l'area in considerazione, per la quale è l'Australia a catalizzare i valori preponderanti con 3.583.000 € per 16 autorizzazioni, comunque in calo rispetto all'anno precedente. Il dato, insieme a quello della Nuova Zelanda, è basso anche in relazione alle potenzialità del mercato.

### **PROGRAMMI DI COOPERAZIONE**

Le operazioni di autorizzazione all'esportazione definitiva riconducibili a programmi internazionali di produzione congiunta di materiali d'armamento hanno riguardato nel 2002 un valore complessivo di 18.690.007 €.

In particolare si tratta di 7 autorizzazioni delle quali le due più importanti, pari a 18.603.599€, sono state rilasciate nei confronti della Germania nel quadro del programma “Tornado”; altre 5 del valore complessivo di 86.408 €, rilasciate per materiale diretto in Arabia Saudita, sono sempre destinate al programma “Tornado”. Questo programma risulta ancora assoggettato alle procedure ordinarie di autorizzazione.

Nel corso del 2002 le aziende partecipanti, per conto dello Stato italiano, agli altri programmi di collaborazione intergovernativa per la realizzazione di sistemi d’arma destinati a far fronte alle esigenze delle Forze Armate italiane, hanno continuato ad avvalersi della procedura di controllo (ex art.1, comma 9, lett. b, della legge 185/90) la cui applicazione viene decisa in apposite riunioni di servizi al fine di snellire la movimentazione di materiali inerente tali programmi. Ne consegue che le operazioni attinenti alle coproduzioni di questo altro tipo non sono comprese nei 18.690.007 € relativi ai programmi di cooperazione internazionale ma, una volta ultimato ogni singolo programma di cooperazione, l’autorizzazione all’esportazione definitiva verrà rilasciata sulla base della ripartizione effettuata tra i Governi destinatari.

#### D. AUTORIZZAZIONI ALL’IMPORTAZIONE, CERTIFICATI INTERNAZIONALI DI IMPORTAZIONE

La tabella C fornisce i dati analitici relativi alle importazioni definitive autorizzate, raggruppate per impresa importatrice. La tabella C1 offre un riepilogo complessivo per operatore e la tabella C2 per Paese di provenienza dei flussi di materiale per la difesa autorizzato all’importazione definitiva in Italia.

Nel corso del 2002 sono state rilasciate complessivamente 207 autorizzazioni, di cui 43 a titolo definitivo, 122 a titolo temporaneo e 42 di proroga.

Il valore totale dei materiali di cui è stata autorizzata l'importazione definitiva ammonta a 32.101.535 €, dei quali 836.327 contabilizzati a fini doganali.

I materiali d'armamento importati risultano provenire quasi esclusivamente da Paesi dell'Alleanza Atlantica. Ben 27 autorizzazioni all'importazione definitiva sono infatti state rilasciate nei confronti di Paesi Nato.

Il nostro principale fornitore si confermano, come nel 2001, gli Stati Uniti, con 15.169.439 € di materiali autorizzati all'importazione, seguiti dalla Germania, dalla quale sono state autorizzate importazioni per un valore di 11.280.713 €.

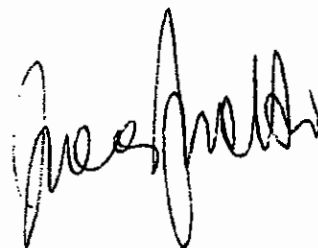
Al di fuori dell'Alleanza Atlantica, solo le importazioni dalla Svizzera superano la soglia del milione di €. Si tratta peraltro in gran parte di operazioni legate a programmi di coproduzione.

Da rilevare che per 6 autorizzazioni per importazione definitiva non si riscontra una effettiva contropartita finanziaria, essendo state contabilizzate solo a fini doganali

\*\*\*\*\*

#### E. TRANSITI

Nel corso del 2002 non è stata rilasciata alcuna autorizzazione.



LEGENDANR CATEGORIA MATERIALI

|    |  |
|----|--|
| 0  | MATERIALI NUCLEARI                             |
| 1  | ARMI PORTATILI                                 |
| 2  | ARMI ED ARMAMENTO DI GROSSO CALIBRO            |
| 3  | MUNIZIONI                                      |
| 4  | BOMBE, SILURI, RAZZI, MISSILI ED ACCESSORI     |
| 5  | APPARECCHIATURE PER LA DIREZIONE DEL TIRO      |
| 6  | VEICOLI E RELATIVI EQUIPAGGIAMENTI             |
| 7  | AGENTI TOSSICOLOGICI, GAS LACRIMOGENI          |
| 8  | ESPLOSIVI E COMBUSTIBILI MILITARI              |
| 9  | NAVI DA GUERRA                                 |
| 10 | AEROMOBILI                                     |
| 11 | APPARECCHIATURE ELETTRONICHE                   |
| 13 | MATERIALI E COSTRUZIONI BLINDATE               |
| 14 | MATERIALI PER L'ADDESTRAMENTO MILITARE         |
| 15 | APPARECCHIATURE PER LA VISIONE D'IMMAGINI      |
| 16 | PEZZI FORGIATI, PEZZI FUSI E SEMILAVORATI      |
| 17 | APPARECCHIATURE VARIE, MATERIALI E BIBLIOTECHE |
| 18 | APPARECCHIATURE E TECNOLOGIA PER LA PRODUZIONE |
| 20 | APPARECCHIATURE CRIOGENICHE                    |
| 23 | SISTEMI D'ARMA AD ENERGIA DIRETTA              |
| 24 | SOFTWARE                                       |
| 26 | SISTEMI D'ARMA AD ENERGIA CINETICA             |

VALUTE

|     |                     |     |                   |
|-----|---------------------|-----|-------------------|
| ATS | SCELLINO AUSTRIACO  | INR | RUPIA INDIANA     |
| AUD | DOLLARO AUSTRALIANO | ITL | LIRA ITALIANA     |
| BEF | FRANCO BELGA        | JPY | YEN GIAPPONESE    |
| CAD | DOLLARO CANADESE    | KWD | DINARO KUWAIT     |
| CHF | FRANCO SVIZZERO     | MYR | RINGGIT MALESE    |
| DEM | MARCO TEDESCO       | NLG | FIORINO OLANDESE  |
| DKK | CORONA DANESE       | NOK | CORONA NORVEGESE  |
| ESP | PESETA SPAGNOLA     | OMR | RIAL OMAN         |
| EUR | EURO                | PTE | ESCUDO PORTOGHESE |
| FIM | MARCO FINLANDESE    | SEK | CORONA SVEDESE    |
| FRF | FRANCO FRANCESE     | SGD | DOLLARO SINGAPORE |
| GBP | STERLINA            | TRL | LIRA TURCA        |
| GRD | DRACMA GRECA        | USD | DOLLARO USA       |
| IEP | LIRA IRLANDESE      | ZAR | RAND (SUD AFRICA) |

| Paese di destinazione | Totale autorizzazioni | Totale valore (EURO) | Incidenza % su ammontare totale |
|-----------------------|-----------------------|----------------------|---------------------------------|
| SPAGNA                | 46                    | 246.250.146,54       | 26,76                           |
| KUWAIT                | 10                    | 82.925.878,33        | 9,01                            |
| FRANCIA               | 18                    | 66.564.953,02        | 7,23                            |
| (*) PAESI NATO        | 2                     | 50.492.286,00        | 5,49                            |
| REPUBBLICA CECA       | 2                     | 49.376.339,67        | 5,37                            |
| SINGAPORE             | 26                    | 46.047.952,99        | 5,00                            |
| INDIA                 | 30                    | 37.461.745,47        | 4,07                            |
| STATI UNITI D'AMERICA | 56                    | 33.668.082,10        | 3,88                            |
| ARABIA SAUDITA        | 8                     | 29.114.187,94        | 3,16                            |
| GERMANIA              | 33                    | 28.439.624,52        | 3,09                            |
| MALAYSIA              | 24                    | 27.338.442,20        | 2,97                            |
| VENEZUELA             | 7                     | 26.574.741,09        | 2,89                            |
| CINA                  | 7                     | 22.836.976,77        | 2,48                            |
| TURCHIA               | 28                    | 20.406.106,12        | 2,22                            |
| ALGERIA               | 4                     | 17.703.251,08        | 1,92                            |
| GRECIA                | 34                    | 15.714.139,03        | 1,71                            |
| POLONIA               | 6                     | 15.129.915,80        | 1,64                            |
| SIRIA                 | 1                     | 12.563.915,59        | 1,37                            |
| GRAN BRETAGNA         | 22                    | 10.232.385,09        | 1,11                            |
| BRASILE               | 13                    | 9.804.031,63         | 1,07                            |
| OMAN                  | 16                    | 7.746.615,77         | 0,84                            |
| ROMANIA               | 6                     | 6.082.419,65         | 0,66                            |
| EGITTO                | 11                    | 5.578.461,04         | 0,61                            |
| TAIWAN                | 5                     | 4.676.309,10         | 0,51                            |
| SVIZZERA              | 14                    | 4.113.457,03         | 0,45                            |
| MESSICO               | 2                     | 4.011.498,50         | 0,44                            |
| THAILANDIA            | 11                    | 3.955.118,51         | 0,43                            |
| DANIMARCA             | 8                     | 3.620.188,00         | 0,39                            |
| PAKISTAN              | 11                    | 3.592.353,30         | 0,39                            |
| AUSTRALIA             | 16                    | 3.583.376,64         | 0,39                            |
| NORVEGIA              | 3                     | 3.036.350,00         | 0,33                            |
| MAROCCO               | 5                     | 2.200.109,99         | 0,24                            |
| BELGIO                | 25                    | 2.069.563,85         | 0,22                            |
| SUD AFRICA            | 3                     | 1.628.532,68         | 0,18                            |
| GIAPPONE              | 5                     | 1.353.546,54         | 0,15                            |
| PAESI BASSI           | 8                     | 1.278.396,30         | 0,14                            |
| CANADA                | 13                    | 1.263.879,74         | 0,14                            |
| COREA DEL SUD         | 6                     | 1.225.964,94         | 0,13                            |
| AUSTRIA               | 5                     | 1.124.575,61         | 0,12                            |
| PORTOGALLO            | 5                     | 1.105.989,42         | 0,12                            |
| TUNISIA               | 2                     | 996.865,00           | 0,11                            |
| SVEZIA                | 5                     | 960.900,16           | 0,10                            |
| BANGLADESH            | 2                     | 810.475,59           | 0,09                            |
| ARGENTINA             | 2                     | 585.243,72           | 0,06                            |
| BRUNEI                | 2                     | 549.255,50           | 0,06                            |
| FINLANDIA             | 3                     | 358.699,00           | 0,04                            |
| QATAR                 | 3                     | 315.673,49           | 0,03                            |
| ABU DHABI             | 8                     | 277.110,07           | 0,03                            |
| BAHREIN               | 6                     | 242.460,73           | 0,03                            |
| MALTA                 | 1                     | 212.400,00           | 0,02                            |
| LUSSEMBURGO           | 3                     | 201.669,66           | 0,02                            |
| SLOVENIA              | 2                     | 200.785,20           | 0,02                            |
| IRLANDA               | 2                     | 91.782,81            | 0,01                            |
| CILE                  | 4                     | 84.012,77            | 0,01                            |
| NUOVA ZELANDA         | 2                     | 74.716,95            | 0,01                            |
| GIORDANIA             | 2                     | 72.410,00            | 0,01                            |
| FILIPPINE             | 2                     | 70.093,50            | 0,01                            |
| ECUADOR               | 8                     | 66.030,37            | 0,01                            |
| (**) ITALIA           | 2                     | 38.885,98            | 0,00                            |
| UNGHERIA              | 1                     | 26.978,76            | 0,00                            |
| CIPRO                 | 1                     | 15.615,64            | 0,00                            |